

L'intervento

# Le macchine della salute contro il virus

Massimo Garagnani\*

**M**ai come in questa fase storica le 'macchine' sono anello di congiunzione tra alcune tipologie di pazienti, specialmente quelli cronici, e i medici che devono monitorarne costantemente lo stato di salute. Proprio le macchine, declinate al Festival Filosofia come espressione più alta dell'intelligenza umana, stanno colmando in sanità la distanza fisica che il covid ha reso necessaria per tutelare i più fragili e ridurre il rischio contagio. Per molti pazienti oggi il monitoraggio dello stato di salute si lega all'uso, anche a domicilio, di dispositivi sempre più all'avanguardia.

**\*Direttore del servizio unico Ingegneria clinica Ausl-Aou**

Continua a pagina 2

Festival Filosofia/4

# Le macchine della salute contro il virus

Segue dalla **Prima**

Massimo Garagnani\*



**N**egli ultimi anni le macchine sono diventate parte della quotidianità delle prestazioni mediche, al di là dei robot chirurgici o diagnostici, pure importantissimi per innalzare la qualità dell'assistenza. In particolare, la telemedicina, nuovo approccio alle cure basato sull'integrazione virtuosa tra professionisti sanitari e tecnologie in grado di migliorare l'efficienza delle prestazioni erogate. Tra le 'macchine intelligenti' che assistono i pazienti c'è la saturimetria digitale, la misurazione della quantità di ossigeno presente nel sangue arterioso attraverso l'impiego di un semplice strumento elettronico collegato via bluetooth con uno smartphone, per inviare direttamente i parametri via web a un server. Così l'infermiere o il medico di famiglia possono verificare h24 lo stato di salute del paziente a casa. Pensiamo a cosa significhi questo per la gestione dell'emergenza covid. Altrettanto sofisticati sono i microinfusori per diabetici:

grazie al loro sistema interno controllano la glicemia nell'individuo e infondono automaticamente l'insulina al bisogno. Erano impensabili un tempo, ma ora sono realtà, gli elettrocardiografi diagnostici portatili. E in prospettiva futura gli stessi medici di famiglia potranno effettuare nel loro studio alcune tipologie di esami del sangue che permetteranno di sottoscrivere immediatamente la terapia più adatta, per esempio, ai pazienti con necessità di terapia anticoagulante. Due i temi che restano aperti, fra loro collegati. Il primo è quello del dialogo, dell'ascolto e del rapporto empatico con i pazienti che nessuna macchina potrà andare a sostituire e che valorizza il ruolo delle professioni sanitarie. Il secondo è quello della comunità, che il covid ha fatto emergere come elemento chiave per superare l'emergenza. La sfida sarà dunque costruire tecnologie capaci di rafforzare il senso di comunità e che non lascino sole le singole persone.

**\*Direttore del servizio unico Ingegneria clinica Ausl-Aou**

